



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente

Egregio Signor
On. Roberto MARONI
Presidente

Egregio Signor
On. Massimo GARAVAGLIA
Assessore all'Economia,
Crescita e Semplificazione

Egregio Signor
Daniele NAVA
Sottosegretario alle Riforme
istituzionali, agli Enti Locali,
alle Sedi Territoriali e alla
programmazione

Regione Lombardia

e, p.c.

Ai Presidenti
delle Province lombarde

invio a mezzo posta elettronica

Milano, 18 marzo 2015
Prot. Upl n. 41/2015

Egregio Presidente, caro Assessore e Sottosegretario,

con la presente trasmetto il documento approvato in esito al Consiglio Direttivo Upl svoltosi ieri e chiedo nel contempo un incontro urgente, per le necessarie valutazioni e approfondimenti, prima della convocazione del prossimo Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge 56/2014.

Mi é gradita l'occasione per porgere, con i sensi della massima stima, i miei migliori saluti.

Sen. Daniele BOSONE



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Documento Upl sulla conferma di funzioni e risorse regionali alle Province lombarde.

Come ben noto, la Legge n. 56/2014 ha avviato un importante processo di riforma delle Province e di istituzione delle Città metropolitane con conseguente revisione e riordino delle funzioni ad esse assegnate.

Secondo quanto previsto dal comma 89 della suddetta legge “[...] lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione...[....]”.

Alla luce di questa norma, Regione Lombardia e UPL hanno avviato, da tempo, un percorso condiviso per verificare l'opportunità e la sostenibilità finanziaria di delegare nuovamente alle Province lombarde l'esercizio delle funzioni che attualmente le stesse svolgono per conto di Regione.

Dai dati raccolti (come si evidenzia nel prospetto allegato) basati sull'importo storico di 214 milioni di euro di risorse fiscalizzate senza vincolo di destinazione (colonna B), emerge che, escludendo il trasporto pubblico locale (Tpl), per tutte le altre funzioni, le complessive risorse regionali fin qui erogate (colonna D) hanno consentito di coprire la spesa di personale, di particolare rilevanza anche per l'impatto occupazionale (colonna E) e quasi interamente le spese obbligatorie per legge (colonna F), che peraltro comprendono la spesa per il trasporto e l'assistenza agli studenti disabili, che in futuro non sembra rientrare tra le funzioni fondamentali delle Province. Restano non coperti i costi generali, su cui si potrebbe ragionare a parte.

Una valutazione particolare s'impone anche per il Tpl, dove le risorse regionali, escluse dalla rilevazione, coprono integralmente il costo base dei contratti, ma a cui gli Enti di area vasta debbono aggiungere circa 38 milioni di euro, tra quota Iva, adeguamenti contrattuali, indicizzazione dei contratti e soprattutto corse aggiuntive, indispensabili per un livello adeguato del servizio. Peraltro occorre osservare che l'erogazione dei corrispettivi alle aziende non sembra rientrare tra le funzioni fondamentali e Regione Lombardia con l.r. 6/2012 ha promosso le Agenzie, soggetto diverso dalle Province. Si potrebbe costituire un Tavolo tecnico ristretto per definire, in tempi brevi, le soluzioni condivise per ridurre tali costi aggiuntivi.

Ciò premesso, per l'esercizio delle funzioni attualmente delegate (escluso il TPL) gli Enti di area vasta, compresa la Città Metropolitana di Milano, sostengono una spesa complessiva di oltre 100 milioni di Euro che, sino ad oggi, risultava coperta, per circa il 75%, dalle risorse che Regione Lombardia trasferisce attraverso il sistema della fiscalizzazione e per circa il 25% da fondi provinciali.

I tagli a carico dei bilanci provinciali per circa 3 miliardi operati tra il 2011 e il 2013 a livello nazionale, con altri 570 milioni di maggiore spesa a giugno 2014, per effetto del d.l. 66/2014 e l'obbligo previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015 di destinare 1, 2 e 3 miliardi tra il 2015 e il 2017 al bilancio dello Stato, attualmente rendono insostenibile per il “sistema Province” la possibilità di finanziare con risorse proprie parte consistente della spesa per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia.



**UNIONE
PROVINCE LOMBARDE**

Anche dopo un recente incontro con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia, è emerso che, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge Delrio, gli Enti provinciali non potranno più destinare risorse proprie all'esercizio di funzioni delegate dalle Regioni, nonchè che tali funzioni, ove nuovamente delegate, dovranno essere interamente coperte da trasferimenti regionali.

Alla luce di quanto sopra riportato, con la presente questa Unione richiede formalmente a Regione Lombardia di tenere conto delle seguenti considerazioni:

- nel caso in cui Regione Lombardia decidesse di ritrasferire alle Province le funzioni di propria competenza, tale trasferimento di deleghe dovrà necessariamente essere corredato dal trasferimento di risorse finanziarie in misura almeno equivalente a quanto sino ad ora trasferito attraverso la fiscalizzazione. Le Province, dal canto loro, che da anni hanno efficientato spese e personale assegnato alle funzioni, s'impegneranno ad un'ulteriore percorso di razionalizzazione. Appare comunque necessario costituire un Tavolo tecnico ristretto Regione-Province lombarde che in tempi brevissimi, partendo dal lavoro svolto con le rilevazioni già effettuate, certifichi in modo inequivocabile il rapporto tra risorse regionali trasferite e costi per l'esercizio delle relative funzioni, in modo da tenerne conto negli atti convenzionali che dovranno definire anche le forme di avvalimento del personale interessato in soprannumero;
- nel caso in cui la proposta sopra descritta non fosse accolta da Regione in quanto incompatibile con il bilancio regionale, le Province non potranno farsi carico di funzioni delegate e, pertanto, tutte le deleghe oggi esercitate dovranno necessariamente essere riallocate in capo a Regione Lombardia, unitamente al personale attualmente in organico delle Province che, alla data dell'08/04/2014, risultava assegnato alle funzioni stesse e dunque in tutto o in parte in soprannumero. Regione Lombardia dovrà comunque trasferire alle Province una quota parte delle risorse fiscalizzate proporzionata ai mesi di effettivo svolgimento delle funzioni nell'arco dell'anno 2015.

In ogni caso, nelle more della definizione della sorte delle funzioni e risorse regionali, Upl chiede a Regione Lombardia di erogare, entro aprile 2015, lo stesso importo garantito a ciascun Ente nel 2014.

Milano, 17 marzo 2015